ISSN 2531-9205 Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in A.P. - 70% - NO/ALESSANDRIA - Anno XXIII - N.8 Novembre

N°8/2026
NOVEMBRE



l'apis

in contemporanea con

SEMINAT

Piante, fiori e frutti della terra
Mostra Mercato

BuonVIVERE

Dire, fare, mangiare



43ª edizione

APIMELL

5-6-7 marzo 2027

Mostra Mercato Internazionale di Apicoltura,
dei Prodotti e delle Attrezzature Apistiche

International Trade Fair of Beekeeping,
apiary products and equipment

ORARI
venerdì-sabato
9,00 - 18,30
domenica
9,00 - 18,00



PIACENZAEXPO

Uffici e Quartiere Fieristico
Via Tirotti, 11 - Loc. Le Mose
29122 Piacenza - Tel. 0523 602711
commerciale2@piacenzaexpo.it

www.apimell.it

131/2025
PLMX25R2S1

N°8/2026
NOVEMBRE



Altri Topinambùr

Entro i manipoli qua e là sparsi
dei topinambùr lungo gli argini
ogni lustro del giallo si fa intimo
all'autunnale catarsi

(da Meteo, Donzelli, 1996)

In copertina
Foto di Laura Colombo

l'apis

l_apis_gram
seguici su facebook e instagram

Inquadra il Qr code e trovi l'apis online (ricerca articoli, shop, l'apisnews, assicurazione, Dossier...)

SOMMARIO

Amministrazione e Redazione
Corso Crimea 69, 15121 Alessandria
Tel. e Fax 0131 250368
www.lapisonline.it

Editore
Aspromiele - Via Drovetti 5 - 10138 Torino

Direttore Responsabile
Lidia Agnello

Vicedirettore
Andrea Raffinetti

Redazione
Eleonora Bassi, Luca Bosco, Massimiliano Gotti, Dario Graneri, Valentina Larcinese, Sara Oldani, Andrea Raffinetti

Hanno collaborato
Enrica Baldazzi, Eleonora Bechis, Guido Bertola, Antonio Carrelli, Giovanni Cecchi, Aristide Colonna, Samuele Colotta, Anna Ganapini, Barbara Leida, Beti Piotto e Elisabetta Ramponi

Progetto Grafico | Leonardo Laviano

Stampa | Tipografia Canepa, Via Perfumo 40/a, Spinetta M.go (AL)

Amministrazione
Elisabetta Fasano ed Eleonora Zaio

Spedizione in abbonamento postale - 70% - No Alessandria. Autorizzazione del Tribunale di Cuneo n. 463 del 27/02/92. Periodicità della pubblicazione: mensile. Abbonamento Italia e Estero per 9 numeri: Italia € 35,00 - Europa € 60,00 - Extra-Europa € 70,00.
Da versare sul C.C.P. n. 23728108 intestato ad Aspromiele, via Drovetti 5 - 10138 Torino, oppure tramite bonifico bancario info su www.lapisonline.it | Arretrati euro 3,50.

Questo numero è stato chiuso in redazione il 7 ottobre 2026

Vuoi fare delle osservazioni, delle critiche, delle proposte?
scrivi a **redazione@lapisonline.it**

Vuoi segnalare problemi di spedizione o informazioni sull'abbonamento?
scrivi a **info@lapisonline.it**

Vuoi uno spazio pubblicitario su l'apis?
scrivi a **pubblicita@lapisonline.it**

2 **Editoriale** | *Lidia Agnello*

6 **Tecnica apistica**
Nutrizione a depressione | *Antonio Carrelli*

12 **Sanità apistica**
Api d'inverno, quando la qualità conta più della quantità | *Massimiliano Gotti*

16 **Sanità apistica**
Prime esperienze d'uso di Calistrip® Biox | *Giovanni Cecchi*

24 **Consigli per apicoltori in erba**
In attesa del generale Inverno... che forse non arriverà | *Antonio Carrelli*

28 **Notizie da Bruxelles**
Tra le maglie della semplificazione | *Anna Ganapini, Elisabetta Ramponi*

32 **Apicoltura**
Viaggio nelle Mielerie Aperte | *Elisabetta Ramponi*

38 **Api e ambiente**
Gli invasori tra noi | *Valentina Larcinese*

46 **Apiterapia**
Neurocosmesi e aromaterapia in sinergia perfetta | *Aristide Colonna, Beti Piotto (Associazione Italiana Apiterapia)*

54 **La posta dei lettori** | *Samuele Colotta / Vignette di Eleonora Bechis*

56 **Letto per Voi** | *Valentina Larcinese*

Editoriale



di Lidia Agnello

PAC 2028-2034: una nuova opportunità per l'apicoltura, una nuova sfida per le risorse

Nell'estate 2025 la Commissione Europea ha avviato il percorso di programmazione della nuova PAC 2028-2034. Le proposte legislative fondamentali per l'apicoltura sono contenute:

- nella **COM(2025) 560, che comprende per la prima volta i prodotti dell'apicoltura tra i settori ammessi al sostegno accoppiato al reddito**;
- nella **COM(2025) 553 che mantiene l'intervento settoriale apistico** (OCM miele) e lo rende obbligatorio per gli Stati membri.

La vera novità è contenuta nella COM(2025) 560, precisamente nell'articolo 11 che dopo aver previsto il pagamento annuale per ettaro, animale o equivalente animale, stabilisce espressamente che il pagamento per animale è limitato ai settori di bovini e vitelli, latte e prodotti lattiero-caseari, carne ovina e caprina, **prodotti dell'apicoltura** e bachi da seta. **Per la prima volta i prodotti dell'apicoltura vengono quindi ricompresi tra i settori ai quali può essere riconosciuto un sostegno accoppiato al reddito**: pagamento annuale all'apicoltore, parametrato agli alveari/equivalenti animali, per sostenere il reddito di un settore in difficoltà.

Si presenta una nuova opportunità: l'apicoltura non ha finora beneficiato del **sostegno accoppiato al reddito della PAC**.

L'apicoltura nella PAC attuale usufruisce dell'intervento settoriale OCM miele (ovvero finanziamento di investimenti, assistenza tecnica, formazione, lotta alle patologie, miglioramento della produzione/commercializzazione, ecc...), della misura agroambientale ACA18 (che purtroppo in alcune Regioni non è stata attivata) e indirettamente dell'ECOSCHEMA 5 (semina di piante di interesse apistico) di cui sono beneficiari diretti gli agricoltori. Misure per le quali le associazioni apistiche chiedono il mantenimento auspicando un necessario miglioramento nella gestione.

Da lunga data è aperto il dibattito tra gli apicoltori: PAC sì contro PAC no.

- Una parte di coloro che hanno vissuto gli anni delle buone produzioni, anni in cui il miele si produceva e si vendeva, anni in cui si produceva in quantità e si vendeva seppur a prezzi contenuti, anni di espansione, crescita aziendale e stabilizzazione di un reddito degno della propria attività, difendeva con fierezza e orgoglio la condizione raggiunta senza necessità di aiuti. Un aiuto, peraltro, considerato "pericolosamente destabilizzante".
- Una parte di chi invece si è affacciato all'apicoltura in coda a quegli anni e ha investito il futuro in questa attività, imbattendosi troppo presto nelle annate di scarse produzioni e nelle crescenti difficoltà, auspicava da subito un sostegno al reddito per far fronte alla situazione.

Si sono susseguite **lunghe discussioni, per anni sterili**.

L'avvicendarsi delle annate di scarse produzioni, dovute alle crescenti instabilità climatiche, agli eventi estremi sempre più frequenti, alla siccità, ai ritorni di freddo e alle gelate tardive, con il loro impatto sulle fasi vegetative e conseguentemente sulle produzioni nettarifere, la crisi di mercato con il crollo dei prezzi all'ingrosso, la concorrenza del miele adulterato proveniente dai mercati extra UE, gli accordi commerciali come quello UE-Mercosur e le condizioni di accesso al mercato europeo per i prodotti provenienti dall'Ucraina, insieme alla presenza sul mercato di miele estero a basso costo e, come se non bastasse, il marcato aumento dei costi di produzione, **ci pongono oggi di fronte alla consapevolezza di una crisi divenuta strutturale. La compressione dei margini economici mette a dura prova la sopravvivenza di tutte le aziende**.

La Commissione Europea con la proposta di Regolamento COM(2025) 560 che vede l'inclusione dei prodotti dell'apicoltura tra i settori per i quali può essere riconosciuto il pagamento basato sull'animale o equivalente animale, apre la strada verso questa forma di sostegno destinato a settori o tipi di agricoltura che presentano difficoltà e che rivestono importanza socioeconomica o ambientale, sotto forma di pagamento annuale.

Siamo però solo all'inizio della contrattazione. Si tratta, infatti, di veri e propri negoziati, nei quali le proposte della Commissione possono essere profondamente modificate.

L'iter per giungere all'approvazione definitiva dei Regolamenti è quello della **procedura legislativa ordinaria** ("codecisione"), il testo dovrà quindi essere approvato sia dal **Parlamento europeo** sia dal **Consiglio dell'Unione europea**.

Siamo di fronte a molte fasi di discussione e confron-



to, con possibili emendamenti che potrebbero modificare anche sostanzialmente le proposte della Commissione.
A fine settembre 2026, mentre sto scrivendo, le proposte sono ancora all'esame della **commissione AGRI** (Agricoltura e sviluppo rurale) **del Parlamento europeo**. Per la COM(2025) 560 il relatore è Norbert Lins, mentre per la COM(2025) 553 il relatore è Eric Sargiacomo. Per entrambe le procedure risultano depositati numerosi emendamenti nel mese di luglio e la fase di valutazione in Commissione è ancora in corso.

Un'altra fase determinante riguarda la programmazione e gestione finanziaria.
La **COM(2025) 565** propone di istituire un **unico grande Fondo europeo** per il periodo 2028-2034, nel quale confluiscono risorse oggi distribuite attraverso diversi fondi e programmi. La Commissione propone di passare da quasi **540 programmi** a **27 Piani nazionali e regionali di partenariato**, più un piano Interreg. L'obiettivo dichiarato è semplificare l'attuale struttura e riunire sotto un unico quadro anche gli interventi della PAC oggi distribuiti tra i due fondi FEAGA e FEASR.
Questi piani dovrebbero riunire interventi oggi separati riguardanti:

- politica agricola comune e sviluppo rurale;
- coesione economica, sociale e territoriale;
- pesca e politica marittima;
- occupazione e politiche sociali;
- migrazione e gestione delle frontiere;
- altre priorità strategiche dell'Unione.

In pratica un unico grande calderone: gli interventi della PAC integrati sotto un'unica struttura finanziaria (insieme ad altre politiche) pur mantenendo specifiche garanzie e destinazioni minime per l'agricoltura previste dalla proposta, ancora oggetto di negoziato.
Il Consiglio sta lavorando sulla cosiddetta "Negotiating Box", un documento predisposto dalla Presidenza di turno che raccoglie le principali questioni finanziarie e politiche ancora da definire e costituisce la base per il confronto tra gli Stati membri e per le successive decisioni del Consiglio europeo.
Nel giugno 2026 il Consiglio europeo ha discusso il quadro finanziario sulla base di una seconda versione della "Negotiating Box", invitando la Presidenza successiva a proseguire i lavori in vista del Consiglio europeo del 15 ottobre 2026. L'obiettivo dichiarato è arrivare a un accordo sul quadro finanziario entro la fine del 2026, così da consentire l'adozione dei relativi atti legislativi nel 2027 e l'avvio del nuovo periodo di programmazione dal gennaio 2028. Qualora non si raggiungesse un accordo nei tempi previsti, sarebbe necessario individuare una soluzione transitoria per garantire la continuità finanziaria nel passaggio al nuovo periodo di programmazione.
I **Piani nazionali e regionali di partenariato** previsti dalla proposta sono i nuovi strumenti attraverso i quali gli Stati membri programmeranno l'utilizzo della propria dotazione. Non saranno semplici documenti finanziari: dovranno contenere un insieme coerente di riforme, investimenti e altri interventi e saranno elaborati attraverso un sistema di partenariato che coinvolgerà autorità regionali e locali, partner economici e sociali, organizzazioni agricole, società civile e altri soggetti interessati.
Per l'agricoltura, **il Piano dovrà tradurre in interventi concreti le possibilità previste dal nuovo regolamento PAC, compreso l'eventuale sostegno accoppiato ai prodotti dell'apicoltura**.
Il punto che dovrà essere seguito con grande attenzione è **come verranno distribuite le risorse all'interno**

della nuova architettura e quali priorità verranno finanziate nei singoli Piani nazionali e regionali.

L'inserimento di un nuovo possibile strumento di sostegno per l'apicoltura apre una nuova questione nella programmazione delle risorse destinate al sostegno agricolo. È importante quindi, in questa fase, **rivendicare con forza il ruolo fondamentale che svolgono le api a beneficio dell'intero settore agricolo, affinché a questo ruolo corrisponda un'adeguata assegnazione di risorse**.

Come si può intuire, si tratta di un meccanismo complesso e delicato che va studiato, compreso e seguito con attenzione in tutte le sue fasi dalle associazioni.
BeeLife ha **elaborato un documento di analisi approfondita dell'attuale PAC e delle proposte per il periodo post-2027**, con particolare attenzione a ciò che significano per gli impollinatori, gli apicoltori e gli agricoltori.

Le rappresentanze apistiche nazionali hanno prodotto un **documento di proposta condivisa per il posizionamento del settore apistico italiano nella programmazione della futura PAC**, presentato a inizio settembre al Dipartimento della Politica agricola comune e dello Sviluppo rurale del Masaf, già pubblicato sul n. 7 settembre/ottobre di l'apis, di cui la sintesi.

Il passo successivo sarà la definizione di proposte operative di maggior dettaglio, relative alle modalità attuazione, da portare agli organismi di governo.
Le fasi della programmazione sono aperte a tutti i livelli: regionale, nazionale ed europeo.
Le Regioni rivestono un ruolo importante nella definizione del Piano insieme al Ministero. È fondamentale che le associazioni territoriali siano promotrici ai tavoli regionali, delle richieste condivise al fine di salvaguardare la continuità delle imprese, il patrimonio apistico nazionale e le fondamentali funzioni trasversali da esso assicurate.

Leggi o Scarica dal sito BeeLife la Guida sulla Politica Agricola Comune post-2027: sostegno agli impollinatori e all'apicoltura

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE PROPOSTE PER IL POSIZIONAMENTO DELL'APICOLTURA NELLA FUTURA PAC

MISURA	PASSATA PROGR.	INTERVENTO	DESCRIZIONE
PAGAMENTO ACCOPPIATO	ASSENTE	PROGETTARE E FINANZIARE	INTEGRAZIONE AL REDDITO DA DEFINIRE IN BASE AGLI ALVEARI AZIENDALI
INTERVENTO SETTORIALE EX OCM MIELE	PRESENTE	DA MANTENERE STRUTTURA E DOTAZIONE	CONSERVARE COFINANZIAMENTO AL 70%
AGRO CLIMATICA E AMBIENTALE ACA 18	PRESENTE	DA MANTENERE E UNIFORMARE SUI TERRITORI	COORDINAMENTO TRA LE REGIONI



APPROFONDIMENTO

Il percorso per giungere all'approvazione dei Regolamenti COM(2025) 560 e 553 proposti dalla Commissione europea prevede la votazione in commissione AGRI degli emendamenti e della relazione, la successiva votazione del testo in plenaria e l'adozione da parte del Parlamento della propria **posizione in prima lettura**.

Parallelamente **gli Stati membri discutono la proposta attraverso il Consiglio**, in particolare nell'ambito dei lavori preparatori sulla PAC. Anche il Consiglio deve arrivare a una propria posizione sul testo.

Il Consiglio esamina la posizione del Parlamento. Può accettarla integralmente e, in tal caso, il regolamento viene adottato oppure non accettarla e adottare una propria posizione. Il testo torna al Parlamento il quale a sua volta può approvarlo, respingerlo o proporre ulteriori emendamenti da sottoporre nuovamente al Consiglio. Il Consiglio esamina quindi gli emendamenti del Parlamento. Se li approva, il regolamento è adottato. Se non li approva tutti si passa alla **conciliazione**.

Il **Comitato di conciliazione** è composto da rappresentanti del Parlamento e del Consiglio in numero uguale. Il suo compito è trovare un testo comune. Se si raggiunge un accordo, il testo comune passa alla terza lettura: Parlamento e Consiglio devono approvarlo senza poterlo ulteriormente modificare. Se entrambi lo approvano, il regolamento viene quindi firmato e pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

Non necessariamente devono svolgersi tutte queste fasi: il testo potrebbe infatti essere approvato già in prima lettura, qualora Parlamento e Consiglio raggiungano un accordo.

Durante le varie fasi possono svolgersi anche i **triloghi**, negoziati informali tra Parlamento, Consiglio e Commissione, utilizzati per cercare un accordo sul testo. I triloghi possono svolgersi già durante la prima lettura e non costituiscono una fase formale della procedura legislativa. Vi partecipano dal lato del Parlamento generalmente il relatore, accompagnato dai relatori ombra e dal gruppo negoziale; dal lato del Consiglio partecipano i rappresentanti della Presidenza e i rappresentanti degli Stati membri coinvolti nel negoziato. La Commissione partecipa attraverso i propri rappresentanti.

Dietro questi negoziatori c'è però un lavoro molto più ampio: commissioni parlamentari, gruppi politici, Stati membri, COREPER (Comitato dei rappresentanti permanenti degli Stati membri presso l'Unione europea), gruppi di lavoro del Consiglio e le altre strutture coinvolte nella preparazione delle decisioni.

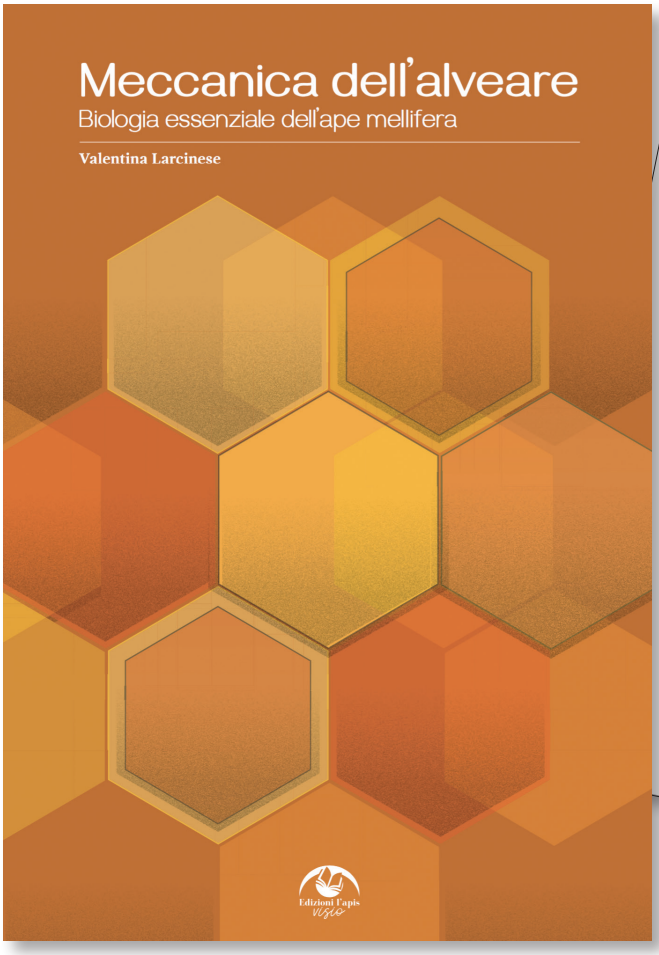


l'apis
Editoria

Come funziona un alveare?
Tutte le novità sulle api e tutto quello che è importante sapere.

Meccanica dell'alveare

Biologia essenziale dell'ape mellifera





Le api sono affascinanti ma non è semplice comprenderle. Durante l'anno mutano le dinamiche, le regole e le eccezioni che ne modificano i comportamenti. Questo libro ci aiuta a conoscere meglio ciò che succede in una famiglia di api.
È un libro scritto in un linguaggio moderno, semplice e immediato. Capitoli brevi, ricchi di immagini ed esempi divertenti.

Lo trovi nello shop di l'apis
www.lapisonline.it



ASSOCIAZIONE ITALIANA APITERAPIA

Associazione allevatori Apis mellifera siciliana

5° CORSO DI Apicosmesi

AGRITURISMO BERGI
CASTELBUONO (SICILIA)

Sabato 6 e domenica 7
FEBBRAIO 2027

RELATORI
Dott. Aristide Colonna MEDICO
Francesco Collura
Cristina Baraldi

APIMONDIA

INTERNATIONAL FEDERATION OF APITHERAPY

segreteria@apiterapiaitalia.com
Mario 340 911 0258



2027

Associazione Produttori Miele Piemonte

CONVENZIONE ASSICURATIVA 2027
RESPONSABILITÀ CIVILE APICOLTORI

RESPONSABILITA' CIVILE APICOLTORI

La Convenzione Assicurativa **"Aspromiele - Responsabilità civile apicoltori" (responsabilità civile verso terzi)** è riservata esclusivamente ai soci di Aspromiele Piemonte e/o agli abbonati alla rivista l'apis (abbonati e soci possono essere apicoltori amatoriali e/o produttori). Il periodo di copertura assicurativa decorre dalle ore 00.00 del 01/01/2027, se il versamento del premio viene effettuato prima di tale data, altrimenti decorre dalle ore 24.00 del secondo giorno lavorativo non festivo successivo al pagamento (sabato e domenica festivi) e scadrà alle ore 24.00 del 31/07/2027 a prescindere dalla data di adesione.

Si rammenta che l'adesione alla Polizza Convenzione deve avvenire entro il termine ultimo fissato nelle ore 24.00 del 31/07/2027.

Copertura R.C.T. Garanzie prestate:

- copertura per danni involontariamente cagionati a terzi, per morte, per lesioni personali e per danneggiamenti a cose, in conseguenza di un fatto accidentale verificatosi in relazione all'attività di Apicoltore.
- Sono compresi i danni derivanti dalle operazioni di carico e scarico degli alveari e dal trasferimento da una località all'altra degli alveari stessi (nomadismo);
- L'Assicurazione vale fino alla concorrenza di un massimale di € 2.500.000 per uno o più sinistri per singolo assicurato verificatisi nell'anno assicurativo in corso

Modalità di adesione:

Il socio Aspromiele Piemonte e/o Abbonato alla rivista L'apis potrà richiedere informazioni e il modulo di sottoscrizione relativi alla presente convenzione inviando al contraente Aspromiele alla mail **aspromiele@aspromiele.it** il **questionario** per la valutazione delle richieste e esigenze dell'aderente, scaricabile in formato pdf, **insieme alle Condizioni di polizza ed al DIP**, collegandosi al seguente link **https://www.aspromiele.it/assicurazione/**

L'invio del questionario non comporta l'obbligo di sottoscrizione della polizza.

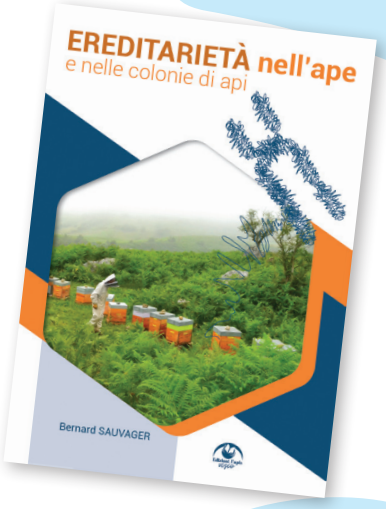
Nota: la presente informazione pubblicitaria ha finalità puramente illustrative, il Socio o l'Abbonato prima dell'adesione deve prendere visione delle condizioni offerte dalla Convenzione, compilare il questionario e leggere la documentazione informativa disponibile sul sito www.aspromiele.it

l'apis Editoria

Per fare selezione, o per parlarne, serve anche la teoria, oltre la pratica.
Ecco tre testi fondamentali, per formarsi, per aggiornarsi, per farsi una opinione.

Ereditarietà nell'ape e nelle colonie di api
di Bernard Sauvager

Edito da Aspromiele - Edizioni l'apis visio 2019, 130 pagine



Questo libro, uscito da poco in Francia, è già disponibile in edizione italiana. Il testo, scritto dal bretone Bernard Sauvager, apicoltore, selezionatore e formatore Anercea (Association Nationale des Éleveurs de Reines et des Centres d'Élevage Apicole), dopo un breve ripasso delle nozioni base di genetica e un'introduzione all'epigenetica per comprendere come si trasmettono e si esprimono i caratteri di un individuo, illustra al lettore come i caratteri del Superorganismo possono trasmettersi a un'altra colonia.
In seguito, affronta il ruolo primario della poliandria e l'imprescindibilità della selezione paterna, fino ad arrivare alla descrizione di alcuni accoppiamenti in consanguineità per fissare determinati caratteri in una linea attraverso l'inseminazione strumentale o le stazioni di fecondazione controllate.
Traduttrice del testo originale francese e curatrice dell'edizione italiana dell'opera è l'apicoltrice e redattrice di l'apis Chiara Concari.



Genetica, Selezione e Conservazione della Biodiversità nelle Api
di Giulio Pagnacco, Giulietta Minozzi, Elio Bonfanti

Edito da Aspromiele - Edizioni l'apis visio 2020, 108 pagine

Si tratta di un manuale di genetica apistica, così approfondito da essere unico.
È rivolto agli apicoltori più esigenti, ai riproduttori e ai selezionatori, ai tecnici apistici, al mondo accademico e della ricerca. 108 pagine di ragionamenti sulla genetica delle api, una genetica complessa dove molti fattori intervengono.

Genetica/ Biodiversità/ Mutazione ambientale/ Selezione/Cambio Clima/Conservazione/ Sottospecie

Da l'apis tre contributi fondamentali per: formarsi, aggiornarsi, nutrire opinioni fondate, impegnarsi, concretizzare

L'allevamento di api Regine: Una per Tutte... Tutte per Una
di Bruno Pasini e M. Teresa Falda

Edito da Aspromiele (copyright Unaapi) 2005, 194 pagine



Disamina delle alternative di tecnica produttiva nel campo dell'allevamento delle api regine. Un testo su cui si sono oramai formate diverse generazioni di riproduttori. Non si limita alla descrizione delle opzioni tradizionali ma propone la selezione quale fattore indispensabile per reggere la competizione globale. I produttori, in prima persona, possano e debbano, attivarsi per affrontare le sfide che attanagliano il settore. Solamente dal rispetto reciproco di tutti i soggetti in campo e dall'azione sinergica possiamo sperare di attivare attività che, in un tempo accettabile, portino ad alcuni, primi ma concreti, risultati: per la sopravvivenza dell'apicoltura produttiva e per nel contempo fronteggiare l'inquinamento progressivo del patrimonio genetico delle sottospecie in Italia.

Disponibili nella sezione 'libri' del nostro sito
www.lapisonline.it

l'apis

è conoscenza

Come abbonarsi



Italia	Europa	Paesi extra europei
35,00 €	**50,00 €**	**60,00 €**

l'apis viene spedito a chi è in regola con l'abbonamento, rispettando le seguenti scadenze:

n.1 Gennaio
n.2 Febbraio
n.3 Marzo
n.4 Aprile/Maggio
n.5 Giugno/Luglio
n.6 Agosto
n.7 Settembre/Ottobre
n.8 Novembre
n.9 Dicembre

Abbonamento annuale per 9 numeri
- **euro 35,00** spedizione in abbonamento postale + versione sfogliabile online

da versare sul C.C.P. **N.23728108** intestato ad
Aspromiele, Via Drovetti, 5 10138 Torino
oppure tramite bonifico bancario (info su *www.lapisonline.it*)
IBAN IT43R0538710400000038538861



Puoi sfogliare i numeri precedenti della rivista visitando il nostro sito

www.lapisonline.it